

PGT 2008

Associazione dei Comuni di
Domaso e Vercana

PROPOSTA DI VARIANTE

alle

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

del **COMUNE DI DOMASO**



Comune di Domaso

Provincia di Como

IL SINDACO
Pietro Angelo Leggeri

IL SEGRETARIO
Anna Maria Guarino

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Cristian Vassanelli

Adottato con Delibera C.C. n. 6 del 05-02-2010

Controdedotto con Delibera C.C. n. 24 del 25-08-2010
Presa d'atto elaborati modificati con Delibera C.C. n. 31 del 12-11-2010
Controdedotto con Delibera C.C. n. 10 del 15-04-2011
Approvato con Delibera C.C. n. 14 del 22-06-2011
BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 40 del 05-10-2011

VARIANTE

Adottata con Delibera C.C. n. del:

Controdedotta con Delibera C.C. n. del:

Approvata con Delibera C.C. n. del:

DATA: **Gennaio 2018**

a cura di:
Ufficio Tecnico Comunale

con la consulenza di:

STUDIOQUATTRO

ARCHITETTURA
URBANISTICA
INTERNI



ARCHITETTI
Enzo Bonazzola
Luigi Conca
Silvano Molinetti

23022 **Chiavenna** (SO)
P.zza Bertacchi, 6
Tel. 0343.32835
Fax 0343.35257
E-mail: infoch@studioquattro.it
Pec: studioquattro@pec.net

22015 **Gravedona ed Uniti** (CO)
Viale Stampa, 4
Tel. 0344.85769
Fax 0344.89240
E-mail: infoqr@studioquattro.it
Pec: studioquattro@pec.net

P.IVA 00145020145

INDICE

1- PREMESSA	2
2- RIFERIMENTI LEGISLATIVI - NOTE METODOLOGICHE E PROCEDURALI	3
2.1 RIFERIMENTI LEGISLATIVI	3
2.2 NOTE METODOLOGICHE E PROCEDURALI	4
3- LA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI.....	5
3.1 L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO	5
3.2 AUTORITÀ DI VAS E SOGGETTI COINVOLTI.....	5
3.3 ISTANZE PERVENUTE.....	7
4- PROPOSTE DI VARIANTE.....	8
4.1 PROPOSTE DI VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE	8
5- CONTESTO TERRITORIALE E RIFERIMENTI ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE.....	10
5.1 INQUADRAMENTO SINTETICO DEL TERRITORIO COMUNALE NEL CONTESTO TERRITORIALE	10
5.2 I PIANI SOVRAORDINATI E I DATI TERRITORIALI.....	10
5.3 LE COMPONENTI AMBIENTALI.....	11
6- INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI GENERATI DALLE VARIANTI AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI	12
6.1 Valutazione degli impatti possibili	13
6.2 Coerenza interna ed esterna della variante	14
7-CONCLUSIONI.....	16

RAPPORTO PRELIMINARE

1- PREMESSA

La Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 – Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente ed altre disposizioni in materia urbanistica- prevede che le varianti al Piano dei Servizi di cui all'art. 9 ed al Piano delle regole di cui all'art. 10 della legge 12/2005, siano soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie per le quali è prevista l'applicazione diretta della Valutazione Ambientale Strategica.

Il comune di Domaso ha avviato una variante al Piano di Governo del territorio riguardante il Piano delle Regole e si rende quindi necessario predisporre le attività progettuali previste per la sopracitata verifica di assoggettabilità, avendo quale particolare riferimento metodologico e contenutistico la DGR 25 luglio 2012 n. IX/3836. La delibera sopracitata ha infatti approvato l'allegato 1U – riguardante il modello metodologico procedurale organizzativo della VAS, relativo alle varianti al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi.

2- RIFERIMENTI LEGISLATIVI - NOTE METODOLOGICHE E PROCEDURALI

2.1 Riferimenti legislativi

I riferimenti normativi relativi alla procedura di assoggettabilità alla VAS sono i seguenti:

- Direttiva 2001/42/CE del parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva);
- Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il Governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito L.R. 12/2005);
- Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi – Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351, (di seguito indirizzi generali);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dal Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (di seguito D.Lgs.);
- Legge Regionale 4 agosto 2011, n. 12 – Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione dei parchi);
- Legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 – Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica – edilizi

2.2 Note metodologiche e procedurali

La normativa di riferimento prevede una metodologia attraverso la quale compiere le azioni necessarie per la verifica di assoggettabilità alla VAS e per definire gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio a seguito dell'approvazione della variante.

In particolare la procedura prevede:

- L'avvio del procedimento di variante e l'individuazione dei soggetti interessati, nonché la definizione delle modalità di informazione e di comunicazione.
- La predisposizione di un rapporto preliminare contenente i dati necessari per la verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale.
- La messa a disposizione del rapporto preliminare e l'avvio della procedura di verifica.
- La decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS ed informazione circa la decisione assunta.

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo della variante	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

3- LA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI

3.1 L'avvio del procedimento

Il procedimento relativo alla variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Domaso ha preso avvio con Deliberazione della Giunta Comunale n.31 del 07.06.2017.

L'avvio del procedimento è stato reso noto sia mediante avviso pubblico sul sito del Comune che nelle bacheche comunali in data giugno 2017.

Con delibera della Giunta Comunale sopracitata sono state individuate le autorità competenti per la VAS.

3.2 Autorità di VAS e soggetti coinvolti

La delibera della Giunta comunale n. 31/2017, ha disposto le seguenti figure:

- Autorità procedente per la VAS ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera q) del D.Lgs. 152/2006 (punto 3.2 del D.gr n. 9/3836 del 25/07/2012) – il Responsabile del Procedimento di Piano e Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Domaso nella persona del *Geom. Cristian Vassanelli*.
- Autorità competente per la VAS ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera p) del D.Lgs. 152/2006 (punto 3.3 del D.gr n. 9/3836 del 25/07/2012) – *Ing. Paola Pettine*.

I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, individuati con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 6 del 11.01.2018, sono i seguenti:

- A.R.P.A. Lombardia
- A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Como
- ATS Montagna
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- Ufficio d'Ambito di Como
- Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo

e Città Metropolitana

- Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
- Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Insubria
- Provincia di Como Programmazione, Territorio e Parchi Settore Pianificazione territoriale
- Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio
- Sindaco del Comune di Gravedona ed Uniti
- Sindaco del Comune di Vercana
- Sindaco del Comune di Peglio
- Sindaco del Comune di Livo
- Autorità del bacino del fiume Po
- Autorità di bacino del Lario e dei laghi Minori
- Consorzio gestione impianto di depurazione
- Bacino Imbrifero Montano.

I soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale:

- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Como
- Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.) di Como
- Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Como
- Confesercenti Como
- C.N.A. (Unione Artigiani) della Provincia di Como
- Unione Provinciale Commercio Turismo e Servizi di Como
- Unione Industriali di Como
- E-Distribuzione S.p.A.
- 2i Rete Gas S.p.A.

- Telecom Italia S.p.A.
- Le Istituzioni ed associazioni operanti sul territorio dei Comuni di Domaso e Vercana

3.3 Istanze pervenute

A seguito della pubblicazione dell'avvio del procedimento non sono pervenute istanze.

4- PROPOSTE DI VARIANTE

Il Comune di Domaso è dotato del Piano di Governo del Territorio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 14 del 22 giugno 2011, BURL n 40 ottobre 2011.

Si è reso ora necessario procedere ad una variante dello strumento urbanistico avendo rilevato la necessità di introdurre nello stesso modifiche relative alla normativa del Piano delle Regole anche a seguito delle problematiche riscontrate in fase di gestione del Piano di Governo del Territorio e delle pratiche edilizie.

4.1 Proposte di variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle regole

La variante introduce modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole necessarie per chiarire la norma e renderla maggiormente coerente con le esigenze rilevate dal comune nei primi anni di gestione del PGT.

Le modifiche introdotte nella normativa riguardano chiarimenti in merito alla definizione dei parametri urbanistici, nonché modalità di esecuzione dei manufatti accessori e in generale un aggiornamento normativo reso necessario per aggiornare il piano delle regole alle norme più recenti.

Qui di seguito si riportano sinteticamente le modifiche puntuali maggiormente significative anche per consentire una verifica di coerenza.

- **Art.7 Grandezze urbanistiche** - è stata introdotta una norma che chiarisce che l'area destinata a parcheggio può essere ricompresa tra le superfici a verde permeabile, qualora realizzata con un livello di permeabilità sufficiente allo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche.
- **Art. 8 Grandezze edilizie** – le modifiche riguardano precisazioni in merito al calcolo della S_{lp}, della superficie coperta, del volume oltreché chiarimenti in merito alle distanze dai fabbricati, dai confini, dai terrapieni e dalle strade.
- **Art.10 Destinazioni d'uso** – è stato introdotto un chiarimento relativo agli usi turistico-ricettivi, terziari direzionali, armonizzando le definizioni alle normative vigenti in materia.
- **Art.11 Strumenti e modalità di attuazione del Piano** – è stato introdotto un aggiornamento normativo.
- **Art. 14 Incrementi edificatori ammessi** – l'articolo è stato riformulato per precisare le modalità di utilizzo degli incrementi previsti dal PGT introducendo altresì prescrizioni particolare a tutela della qualità architettonica ed ambientale

degli interventi.

- **Art. 17 Manufatti accessori e piscine** – la variante introduce una normativa relativa agli interrati ed ai fabbricati necessari per la manutenzione del territorio rurale.
- **Art. 29 Tessuto a prevalente carattere produttivo** – sono state riviste le prescrizioni particolari e le forme di incentivazione relative alla riconversione funzionale di attività esistenti fissando anche parametri edilizi nei casi di sostituzione edilizia.
- **Art. 30 Ambito agricolo di valore paesaggistico** – la variante introduce la possibilità di costruire edifici per la manutenzione del territorio e introduce modifiche alle forme di incentivazione per favorire il recupero dei fabbricati.
- **Art. 43 Commercio al dettaglio. Tipologia delle strutture di vendita** – è stata eliminata la suddivisione delle medie strutture di vendita accorpandola in un unico livello.

5- CONTESTO TERRITORIALE E RIFERIMENTI ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

5.1 Inquadramento sintetico del territorio comunale nel contesto territoriale

Il Comune di Domaso è situato nel settore montano più a nord della Provincia di Como e fa parte della Comunità Montana “Valli del Lario e del Ceresio”, confina con i comuni di Gravedona ed Uniti, Peglio, Livo e Vercana della Provincia di Como e con il comune di Colico della Provincia di Lecco.

La particolarità del comune è quella di essere posto in fregio al Lago di Como, la morfologia del territorio è costituita da pendenze moderate.

Il Comune si estende per una superficie complessiva di 8,27 kmq, e l’andamento altimetrico va dalla quota di circa 200 del lago fino ad una quota di circa 1.000 msl.

La relazione del PGT vigente, che qui si richiama esplicitamente, contiene un maggior dettaglio in merito alla situazione territoriale ed economico-sociale del Comune e ad essa si fa riferimento per gli approfondimenti necessari alla comprensione del quadro territoriale.

Come più avanti richiamato, anche i dati ambientali di riferimento sono quelli contenuti nel quadro ricognitivo e nel rapporto ambientale del PGT vigente.

5.2 I Piani sovraordinati e i dati territoriali

Gli strumenti di pianificazione sovraordinata che sono stati presi in considerazione nella gestione territoriale del Comune di Domaso sono i seguenti:

- P.A.I. dell’Autorità di Bacino del Po
- P.T.R. Piano Territoriale della Regione Lombardia
- P.T.P.R. Piano Territoriale Paesistico della Regione Lombardia
- P.S.R. Piano di Sviluppo Rurale Regionale 2007-2013
- P.R.Q.A. Piano Regionale per la Qualità dell’Aria_Misure per la Qualità dell’Aria
- P.T.C.P. Piano di Coordinamento della Provincia di Como
- P.T.C.P. La Rete Ecologica
- P.T.U.A. Programma di Tutela e Uso delle Acque
- P.E.R. Piano Energetico Regionale

- P.E.P Piano Energetico Provinciale
- Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani
- Agenda 21

5.3 Le componenti ambientali

I dati relativi alla situazione attuale delle componenti ambientali sono stati analizzati dettagliatamente nel Rapporto Ambientale del PGT vigente, che contiene una analisi ed una descrizione relativa alle seguenti componenti:

- Aria
- Acqua
- Suolo
- Biodiversità
- Paesaggio
- Salute Umana
- Rumore
- Radiazioni
- Rifiuti
- Energia
- Mobilità

Le varianti individuate nel rapporto ambientale sono state valutate nel paragrafo che segue, tenendo conto dei dati ed alle analisi ambientali contenute nel rapporto ambientale del PGT vigente.

6- INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI GENERATI DALLE VARIANTI AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI

I capitoli precedenti hanno analizzato i riferimenti legislativi metodologici, le varianti introdotte alla normativa del Piano delle Regole.

La lettura delle componenti ambientali del territorio comunale di riferimento alla verifica di assoggettabilità a VAS della presente variante al PGT, è quella riportata nel rapporto ambientale del PGT vigente, che analizza nel dettaglio le componenti ambientali del territorio comunale.

Nel presente capitolo si analizzano le azioni conseguenti la variante proposta con le principali componenti ambientali (clima – precipitazioni - venti – qualità dell’aria – matrice suolo e sottosuolo – vegetazione e flora – fauna ed ecosistemi) e si definiscono i possibili impatti positivi o negativi indotti dalle modifiche proposte allo strumento urbanistico.

In applicazione ai contenuti di cui all’Allegato 2 della Direttiva 2001/42/CE, vengono elencati i principali impatti che gli interventi previsti dalla variante alla normativa del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi potranno indurre sulle principali componenti ambientali:

- **Aria** – gli impatti sulla componente aria possono riguardare le emissioni dovute a nuovi insediamenti
- **Suolo** – la variante non prevede nuovo consumo di suolo
- **Acqua** – dovrà essere valutato il possibile aumento del consumo idrico o il rapporto tra insediamenti e le acque superficiali
- **Rifiuti** – gli impatti sono generati da possibili nuovi insediamenti che aumentano la produzione di rifiuti
- **Paesaggio** – gli interventi proposti non prevedono incidenze dirette sulle matrici paesaggistiche

6.1 Valutazione degli impatti possibili

In applicazione ai criteri di cui all'Allegato 2 della Direttiva 2001/42/CE, la valutazione degli impatti generati dagli interventi indicati nel Capitolo 4 – Le proposte di variante – riguardanti il Piano delle regole, può essere effettuata attraverso la definizione di una *matrice di identificazione degli impatti ambientali* possibili posti in relazione con la *matrice di caratterizzazione* degli impatti, identificando le caratteristiche relative ai seguenti aspetti:

Probabilità – durata - frequenza - reversibilità – caratteri cumulativi degli effetti

La tabella di identificazione degli impatti relativi alle modifiche alle tavole di progetto è la seguente:

Variante alle Norme Tecniche del PdR	Matrici ambientali								
	Paesaggio	Aria	Geologia	Clima	idrografia	Rete servizi	Impatto acustico	Vegetazione	Rifiuti
<i>Art. 7 Grandezze urbanistiche</i>	+	+	+	0	+	+	0	0	0
<i>Art. 8 Grandezze edilizie</i>	+	0	0	0	0	+	0	0	0
<i>Art.10 Destinazioni d'uso</i>	+	0	0	0	0	+	0	0	0
<i>Art.11 Strumenti e modalità di attuazione del Piano</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Art. 14 Incrementi edificatori ammessi</i>	+	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Art. 17 Manufatti accessori e piscine</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Art.29 Tessuto a prevalente carattere produttivo</i>	+	+	-	-	0	+	0	0	-
<i>Art. 30 Ambito agricolo di valore paesaggistico</i>	+	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Art. 43 Commercio al dettaglio. Tipologia delle strutture di vendita.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda: + = impatto positivo - = impatto negativo 0 = impatto nullo

6.2 Coerenza interna ed esterna della variante

Come è possibile rilevare nelle valutazioni esposte nel paragrafo precedente, le modifiche proposte nella Variante non producono impatti significativi sul sistema delle Matrici Ambientali. Si procede comunque ad una sintetica analisi di coerenza interna ed esterna delle ipotesi di variante formulate.

Tab.6.2a - ANALISI DI COERENZA INTERNA AL PGT

Variante alle Norme Tecniche del PdR	Obiettivi specifici						
	Fabbisogno insediativo	Aree dismesse	Attrezzature pubbliche e di pubblica utilità	Mobilità	Turismo	Paesaggio	Risorse idriche
<i>Art. 7 Grandezze urbanistiche</i>	2	0	2	1	0	1	0
<i>Art. 8 Grandezze edilizie</i>	3	2	0	0	1	2	0
<i>Art.10 Destinazioni d'uso</i>	2	0	2	0	3	2	0
<i>Art.11 Strumenti e modalità di attuazione del Piano</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>Art.14 Incrementi edificatori ammessi</i>	2	0	0	0	1	3	0
<i>Art.17 Manufatti accessori e piscine</i>	1	0	0	0	0	1	0
<i>Art.29 Tessuto a prevalente carattere produttivo</i>	3	3	2	0	3	2	0
<i>Art.30 Ambito agricolo di valore paesaggistico</i>	0	0	0	0	0	1	0
<i>Art.43 Commercio al dettaglio. Tipologia delle strutture di vendita.</i>	0	0	0	0	0	0	0

Legenda: 0 = niente 1 = media 2 = buona 3 = alta

Tab.6.2b ANALISI DI COERENZA ESTERNA DEL PGT

Azioni generate dalla Variante					
	PTR e PPR	PTCP della Provincia di Como	D.Lgs. 42-2004	L.R. 12/2005 – Legge per il Governo del Territorio	L.R. 31/2014 – Disposizioni per la riduzione del Consumo di Suolo e per la riqualificazione del suolo degradato
<i>Art. 7 Grandezze urbanistiche</i>	0	0	0	1	0
<i>Art. 8 Grandezze edilizie</i>	1	2	1	3	0
<i>Art.10 Destinazioni d'uso</i>	1	2	0	2	0
<i>Art.11 Strumenti e modalità di attuazione del Piano</i>	0	0	0	3	0
<i>Art.14 Incrementi edificatori ammessi</i>	1	1	0	2	0
<i>Art.17 Manufatti accessori e piscine</i>	1	1	0	3	0
<i>Art.29 Tessuto a prevalente carattere produttivo</i>	2	2	2	3	3
<i>Art.30 Ambito agricolo di valore paesaggistico</i>	2	2	1	3	3
<i>Art.43 Commercio al dettaglio. Tipologia delle strutture di vendita.</i>	0	0	0	0	0

Legenda: 0 = niente 1 = media 2 = buona 3 = alta

7-CONCLUSIONI

Le modalità e le procedure per la definizione della assoggettabilità a VAS della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Domaso, sono stabilite nelle d.g.r. 27 dicembre 2007 n°8/6420 d.g.r. 18 aprile 2008 n°8/7110 e d.g.r. 25 luglio 2012 n° IX/3836.

L'ambito di applicazione della Vas alle varianti è stabilito al punto 2 della citata circolare, secondo cui le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 bis della l.r. 12/2005, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

- a) Non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 86/337/CEE e successive modifiche.
- b) Non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE.
- c) Determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

Per queste varianti minori si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS.

Il rapporto preliminare ha quindi verificato il rapporto tra le varianti proposte e i criteri sopraesposti, con lo scopo di valutare l'incidenza delle varianti proposte rispetto alle matrici ambientali.

In merito alle modifiche proposte, la relazione del rapporto preliminare descrive i contenuti urbanistici normativi, paesaggistici ed ambientali, considerando lo stato delle matrici stesse riportato nel rapporto ambientale allegato al PGT vigente.

Dalle analisi effettuate è possibile rilevare **la marginalità delle varianti proposte** rispetto all'impianto del PGT vigente, e quindi la **non incidenza** sulle matrici ambientali, tenuto conto anche che alcune varianti proposte consentono di migliorare il rapporto tra lo stato dei luoghi e l'ambiente.

Pertanto è possibile concludere che la proposta di variante al Piano di Governo del Territorio costituita da modeste modifiche, alla normativa del Piano delle Regole finalizzati ad una migliore possibilità di gestione delle risorse territoriali, per le sue caratteristiche intrinseche e per le analisi effettuate **non producono effetti sulle matrici ambientali** e **non necessitano di Valutazione Ambientale Strategica**.